

SAN CAMILLO

# È arrivata la teleriabilitazione

## Un servizio altamente qualificato per le malattie neurologiche

► LIDO

Aumenta la capacità tecnologica dell'Ospedale San Camillo. Ieri è stata infatti inaugurata nella zona dei laboratori di ricerca una nuova postazione attrezzata per la teleriabilitazione. Si tratta di un servizio altamente qualificato per la cura dei pazienti affetti da malattie neurologiche e per il sostegno alle loro famiglie, che rappresenta un caso esemplare a livello nazionale e internazionale.

La Fondazione Ospedale San Camillo è specializzata nella comunicazione e del comportamento. Tra le varie linee di ricerca attivate, una è specificamente dedicata alla telemedicina e alla teleriabilitazione e, in questo ambito, la lunga esperienza della struttura lidense e la qualità delle indagini sono ben conosciute nella comunità scientifica. Non a caso all'istituto degli Alberoni hanno sede i centri coordinatori dello Special Interest group on telerehabilitation della World federation on neurological rehabilitation (Wfnr) e della Sezione speciale di teleriabilitazione della Società italiana di riabilitazione neurologica (Sirn).

«Ringrazio di cuore la **Fondazione Giancarlo Ligabue** per la nuova postazione attrezzata che abbiamo voluto intitolare proprio a Giancarlo Ligabue», ha detto Francesco Pietrobon, direttore generale del San Camillo. «Spero diventi un'occasione per far conoscere meglio la teleriabilitazione, un'eccellenza veneta nel panorama riabilitativo italiano». E Inti Ligabue, presidente della omonima Fondazione, ha aggiunto: «Ci sono cose che si fanno con il cuore e altre con la testa. Questo intervento nasce da entrambe queste spinte: il ricordo di mio padre e del suo percorso personale nella malattia, e la convinzione che la sanità pubblica e la ricerca scientifica siano due pilastri fondamentali della nostra società». (s.b.)



La postazione della teleriabilitazione al San Camillo

